



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

ING. VALERIO BONFIGLIOLI

TIPO ANNO NUMERO  
REG. rif. FILESEGNATURA.XML  
DEL rif. FILESEGNATURA.XML

RIF. PRATICA. PC/2020/0003801 DEL 27/01/2020

Spett.le

Comune di  
**Zola Predosa**  
[comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

inviato tramite PEC

e p.c.  
**Geom. Sarti Nicola**  
Progettista e D.L.  
[nicolasarti@geopec.it](mailto:nicolasarti@geopec.it)

**Le Scuderie s.r.l.s.**  
[lescuderie.srls@pec.it](mailto:lescuderie.srls@pec.it)

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizio simultanea, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990 per esame di Richiesta di Permesso di Costruire, con procedura urbanistica semplificata in variante al regolamento Urbanistico edilizio, promossa ai sensi dell'art. 8 del DPR n.^ 160/2010, relativa a costruzione di maneggio coperto ed un tondino per cavalli in via delle scuderie 37/39 pratica 13/C/2019 acquisita al prot. 34419 del 25/11/2019 e ss.ii. – Richiesta integrazioni

Con la presente ed in riferimento alla nota a margine segnata, pervenuta allo scrivente Servizio in seguito a richiesta di permesso di costruire, in una area di alta pianura, ad una quota di circa 48,7 m. sul livello del mare, posti in destra idrografica del t. Ghironda, per la realizzazione dei seguenti fabbricati e/o impianti da realizzarsi così come di seguito meglio descritti:

- 1) campo di equitazione coperto, avente dimensioni 25m. x 50m. per una estesa di mq. 1.206,73 da realizzarsi con struttura leggera in alluminio con copertura mediante telo rigido in pvc,
- 2) giostra o tondino per cavalli, avente una dimensione diametro m. 18 per una estesa di mq. 225 da realizzarsi con struttura leggera in alluminio con copertura mediante telo rigido in pvc;
- 3) campo a raso di allenamento, con previsione di una staccionata a delimitare una area di 40 m. \* 70 m., per una estesa di mq. 2.800,00 per l'allenamento dei cavalli, con fondo in sabbia a

Viale della Fiera 8 tel. 051.527.4530  
40127 Bologna fax 051.527.4315  
Viale Cavour 77 tel. 0532 218811  
44121 Ferrara fax 0532 210127

[stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it)  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

a uso interno DP	Classif	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB
		5685	650	20					2020	83	

sostituire l'esistente prato.

Strutture dimensionate per le condizioni di esercizio attuali, per un numero di cavalli pari a 50 ovvero senza aumento dei capi presenti, a servizio della Scuderia Orsi Mangelli.

Visto il *Regio Decreto del 25 Luglio 1904 N.° 523*.

Viste le “*Norme del Piano Stralcio per il Bacino del t. Samoggia – aggiornamento 2007*” – approvato con deliberazione della Giunta della regione Emilia-Romagna n.° 857 del 17/06/2014 ed entrato in vigore con la pubblicazione nel BUR del 2 luglio 2014.

Viste le “*Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura*” dell'autorità di Bacino del Reno allegato A) alla Deliberazione n.° 1/3 del 5 marzo 2014

visti gli elaborati progettuali a firma del geom. Nicola Sarti e dell'arch. Mario Zucchini consistenti in particolare dei seguenti documenti:

- Relazione descrittiva;
- Relazione descrittiva ex art.8 legge 160;
- Planimetria di progetto tav. 2;
- Progetto Maneggio coperto tav. 3
- Progetto giostra tav. 4;
- Relazione geologica (All.11);
- Relazione VAS – Sintesi non tecnica

Considerato che a Vas e la Relazione Geologica allegata al progetto:

- 1) individua il percorso dello scolo di raccolta delle acque dando atto che le aree interessate dall'intervento nel ricadere all'interno di una zona perimetrata dalla Tav. 2A del PTCP, come Ambito di controllo degli apporti in pianura che in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4.8 del PTCP è prevista, in zona ancora non urbanizzata, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque di tipo duale: le acque nere, dopo la raccolta in fossa Imhof esistente e dopo opportuna filtrazione con processo osmotico anaerobico, da recapitarsi in scolo superficiale, unitamente alle acque piovane. Che per quanto sopra in relazione ad esso e alle nuove costruzioni da eseguirsi occorre ridurre i possibili impatti e valutare le eventuali azioni mitigative e compensative sulle acque superficiali e sotterranee derivanti dagli impianti stessi;
- 2) inserisce le strutture in una area soggetta alla Direttiva Alluvioni – cartografata in relazione alla pericolosità del rischio di alluvione (art. 6 Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010).

Effettuato il sopralluogo

Dato atto che, sulla scorta degli elaborati presentati, le strutture progettate e coperte hanno una estesa di mq.  $(1206,73+225) = \text{mq. } 1431,73$  e le aree interessate dall'intervento ricadono:

- i. All'esterno delle aree di rispetto e di tutela idraulica del t. Ghironda così come disposto dal Regio Decreto n.° 523 del 1904;
- ii. All'esterno della fascia di tutela fluviale (art. 4.3) ed all'area ad alta probabilità di inondazione (art. 4.5) così come individuate nella tavola 1 – “Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse

- naturali e storico ambientali” dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- iii. All'interno della area dell'Ambito di controllo degli apporti d'acqua in (art. 4.8) così come individuate, nella tavola 2a – “Rischio da frana, assetto dei versanti e gestione delle acque meteoriche”, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
  - iv. All'esterno dell'area di pertinenza idraulica del t. Ghironda così come individuato dal “Piano Stralcio Bacino Samoggia” dell'Autorità di Bacino del Reno;
  - v. All'interno delle aree di “*Rischio idraulico e assetto della rete idrografica*” di cui alla Tav. 1.2 (Classificazione del reticolo idrografico e ambiti territoriali normati) del Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia – aggiornamento 2007.
  - vi. Come indicato dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni RER, in applicazione all'art.6 della Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010, in zona 4) ovvero a “*rischio molto elevato*”, come da estratto che si allega,

Tutto ci premesso e considerato, nel rammentare che ogni infrastruttura/manufatto anche interrato (fosse Imhoff, quadri contatori e quant'altro) dovrà collocarsi all'esterno della area di tutela idraulica di ml. 10,00 dall'unghia arginale del t. Ghironda, ad integrazione della documentazione presentata, in applicazione delle Norme di Piano di cui all'art. 20 del “Piano Stralcio Bacino Samoggia” nel “Piano di rischio idraulico” e delle *Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura*, **si chiede di valutare il mantenimento dell'equivalenza del sistema di raccolta che potrà essere realizzata anche mediante risezionamenti e adeguamenti del reticolo minuto (fossi) e di estendere e valutare quanto previsto dal piano del Rischio da alluvioni provenienti dal reticolo naturale principale.**

**In particolare, dovrà essere prodotta, una relazione idraulica che verifichi l'invarianza idraulica del comparto in presenza delle nuove strutture ed individui con precisione il recapito finale e la portata in uscita.**

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si indica il Geom. Daniele Monti ([daniele.monti@regione.emilia-romagna.it](mailto:daniele.monti@regione.emilia-romagna.it) – 051 527 4644) quale possibile riferimento per successivi contatti.

Distinti Saluti.

File: 2019\_Mazzini\_Monti\_Scuderie OM\_Richiesta Integrazioni

PO: Mazzini



Allegato: Reticolo di scolo e cartografia Direttiva alluvione

Tavola rischio idraulico su aree soggette apporti acqua

Il Dirigente Professional  
Valerio Bonfiglioli

*firmato digitalmente*